

L'INDIFFERENZA VERSO GLI ANIMALI SPESSO È IL PREAMBOLO DELL'INDIFFERENZA VERSO LE PERSONE...

e come commentare la tempistica e la disorganizzazione per la costruzione di un semplice rifugio provvisorio per cani?

Chissà cosa accadrebbe se al posto di un rifugio dovesse sorgere un grattacielo.

Non ci resta che l'ironia per una situazione che ormai ricorda un film tragicomico ed ecco il perchè.

Il 16 aprile, come ogni giorno, Mary stava in Contrada Tuberio ad alimentare, abbeverare e pulire i nostri amati Tuberietti, che il Tribunale ha affidato al Comune, impantanati ancora nella indifferenza operativa del custode giudiziario e nel fango, quando è scivolata sbattendo il fianco sui gradini.

Con un filo di voce chiama il marito Pietro e via verso l'ospedale.

FRATTURA DI 3 COSTOLE e immobilizzazione iniziale di 20 giorni.

Stavolta non potrà tornare dai cani, bendata e imbottita di farmaci come quando si è tagliata con le reti arrugginite o come quando è stata morsa per portare in salvo un cane spaventato e ferito... stavolta immobile a letto altrimenti una costola può perforare il polmone!

GRAZIE SINDACO

Grazie anche al silenzio di chi ha commentato la situazione di Contrada Tuberio così "Peccato però che nessuno si preoccupi così tanto delle persone!" Comprensibile: gli animalisti non sono persone, sono extraterrestri!!???

Immediatamente la Lida manda al Sindaco e per conoscenza alla Prefettura, alla Procura, ai Nas, ai Vigili Urbani, alla Regione e al Ministero, uno scritto con l' accaduto, specificando che ciò non sarebbe successo se i cani fossero stati spostati nella struttura leggera che doveva essere pronta e attiva già a gennaio e soprattutto se ci fosse stato personale comunale a fare almeno i lavori pesanti riguardanti questi particolari BENI SOTTO SEQUESTRO.

E cosa accade dopo questo incidente "umano"?

La Protezione civile va 2 GIORNI per mezz'ora - quasi incredula a

Contrada Tuberio per garantire la sopravvivenza dei cani di Tedesco.

GRAZIE SINDACO

Non si può dire che nel frattempo il Dr. Tedesco non faccia nulla: è andato nel luogo della struttura leggera (dove sono visibili solo i materiali promessi e comprati dalle associazioni) per ben 2 interviste (in cui diceva che questa situazione non è colpa sua ma la ha ereditata, che il comune è in deficit e in cui spara qualche cifra qua e la presa da chissà dove, vantando come sue operazioni fatte dai volontari o dalla Asl o non fatte da nessuno, tanto sembra proprio che non ci sia nessuno a controllare la realtà "vera"), poi impegnatissimo a formalizzare 2 deleghe:

- delegando la questione "sterilizzazioni" ad un ingegnere del Comune.

- delegando la questione "struttura leggera" ad un altro ingegnere.

Tutto pur di "dividere le patate bollenti" sempre sulla carta si intende!

Niente delega, né contratto, né rimborsi invece all'unico "povero scemo" (in quanto maledetto animalista) che si sta rovinando famiglia, vita, salute perché tanto lui ha un cuore e fa tutto, tutto il giorno e gratis.

Ma questo non si chiama sfruttamento: nelle interviste ad hoc si chiama "collaborazione" (univoca).

Così come la struttura calabrese di migliaia di cani, oggetto addirittura di interrogazioni parlamentari, si chiama "luogo che avrebbe garantito più dignità ai cani", così come una partita di calcio fine a se stessa, davanti ad un "giornalista" si trasforma in "incentivo al progetto di adozione avviato"...

(per le altri divertenti frasi leggere "Agrigento oggi" sul sito nostro o in quello del Comune)

Assolutamente vietato invece, stipulare una delega all'unica persona che conosce i cani, che ha anche un attestato da accalappiatore e concretamente fa tutto sapendo come rapportarsi ed agire!

E' chiaramente meglio un ingegnere. come quello che si è scordato

ciò che fa Pietro e capire che, anche se riesce a fare molto, non può proprio clonarsi!!

Ci piacerebbe sapere chi è delegato a fare giustizia sulle costole rotte di Mary, sui farmaci non forniti, sul veterinario che paghiamo ancora noi, sui vaccini e libretti sanitari inesistenti che ostacolano le nostre adozioni, sulle cifre sparate dal Comune, ecc.

Ormai questa storia la sanno tutti ma chi agisce per la legalità? Mentre questa domanda logora il nostro sonno ma non intacca il Dr. Tedesco, i cani sono nelle mani di Pietro, che nelle vacanze di Pasqua ha fortunatamente potuto contare sulla preziosissima manodopera dei volontari della Lida San Cataldo, della Lida Trapani, e della volontaria Lida Agrigentina.

MA FINITE LE VACANZE PIETRO DOVRÀ TORNARE A PRENDERSI TUTTE LE CROCI SULLE SPALLE DA SOLO, SPERANDO CHE NON SI FERISCA ANCHE LUI LASCIANDO I CANI NELLE MANI DI DIO, UNICO CHE FORSE PUÒ FARE QUALCOSA PER I CANI DI ARAGONA E PER LA LORO VERGOGNOSA CONDIZIONE.

Collage pasquale: angeli umani al lavoro; creature indifese ancora vive e 4 tesorini volati sul ponte dell'arcobaleno.

